

«CONDANNA A MORTE» DELLA MAFIA / ASSASSINIO DI LAMEZIA TERME

Killer sotto casa dell'alto magistrato

Due scariche di lupara, poi la precipitosa fuga dell'auto coi criminali — La rapida e brillante carriera fino a diventare avvocato generale dello Stato — Una serie di importanti inchieste condotte ultimamente nei torbidi ambienti delle cosche — Trenta delitti dopo il sequestro Cali — Mobilitati i vertici della polizia

Colpiti migliaia di coltivatori

Manovre speculative in atto nelle campagne per il grano duro

Come gli incettatori hanno alimentato la psicosi al ribasso - Contraddittori dati Istat sul raccolto - Le richieste dei produttori

Il grano duro, quello per fare gli spaghetti, è ancora una volta al centro di vaste manovre speculative. Il raccolto è appena iniziato, ma già gli incettatori sono all'opera giocando al ribasso. Il prezzo — dice una nota dell'AgriItalia — sta crollando di giorno in giorno. La flessione è dell'ordine delle 100-150 lire al quintale. In alcune zone tipiche della Puglia, come a Lavello, in dieci giorni il prezzo è passato da 17.400 a 15.400 lire.

Come si possano conciliare questi diversi elementi statistici, del resto presunti, non appare ben comprensibile, anche perché la conciliazione quest'anno è stata molto basata sul fatto che gli incrementi dei fertilizzanti e del loro successivo rincaro. Vale la pena ricordare, per la precisione, che la media nazionale di conciliazione è stata quest'anno di 81 chili per ettaro contro i 73 chili del 1974. Ed è da detto altresì che, sempre al Sud, sono stati immessi sul terreno soltanto 27 chili di azoto per ettaro contro i 42 chili del 1974. Ed è da detto altresì che, sempre al Sud, sono stati immessi sul terreno soltanto 27 chili di azoto per ettaro contro i 42 chili del 1974.

In una economia lasciata alla completa mercè del più forte, si è verificato anche lo scorso anno. Lasciar libera la speculazione, in questo momento, oltre a non recare alcun beneficio ai consumatori, significherebbe altresì sciagurare ulteriormente i produttori, per cui il prossimo anno il raccolto potrebbe risultare del tutto insufficiente e dovremmo quindi ricorrere a massicce importazioni con le conseguenze che si possono facilmente immaginare. La difesa della produzione nazionale rappresenta certamente l'unico modo possibile per controllare i prezzi della pasta. Ed è questa la strada che bisogna imboccare immediatamente, prima cioè che sia troppo tardi, cioè che i "fuochi" siano finiti.

Per questo i produttori hanno chiesto che l'AIMA raddoppi le proprie scorte ritirando il grano duro presso i coltivatori al prezzo di riferimento di 17.800 lire al quintale. Il grano duro, in questo modo, si direbbe verso una delle tante vie che portano immediatamente fuori dalla città. Ed è immetto nel dedalo di strade della pianura, dalla quale praticamente si diramano vie di comunicazione per tutta la regione calabrese.

A Lamezia sono subito giunti il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro dottor Bartolomeo, il comandante della regione dei carabinieri, colonnello Frisica, il questore di Catanzaro, Coppola. In serata era atteso il capo della Guardia di Finanza di Catanzaro, dottor Bartolomeo, il comandante della regione dei carabinieri, colonnello Frisica, il questore di Catanzaro, Coppola.

La Lamezia sono subito giunti il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro dottor Bartolomeo, il comandante della regione dei carabinieri, colonnello Frisica, il questore di Catanzaro, Coppola. In serata era atteso il capo della Guardia di Finanza di Catanzaro, dottor Bartolomeo, il comandante della regione dei carabinieri, colonnello Frisica, il questore di Catanzaro, Coppola.

La notizia finora non è risultata vera, ma è servita ugualmente agli speculatori per intervenire sul mercato in modo massiccio, facendo balenare sui produttori lo spauracchio di una ancora più drastica caduta dei prezzi del grano duro. Così come è servita la diffusione di un dato rivelatosi purtroppo falso. Ci riferiamo alla "previsione" secondo cui il raccolto di questo tipo di frumento sarebbe stato quantitativamente molto elevato.

Per la verità, fonti di agenzia hanno insistito su questo presunto buon raccolto anche nella giornata di ieri. «Nelle regioni meridionali — ha scritto l'ANSA riferendo alcune stime degli ispettori agrari provinciali raccolte nella giornata di ieri — una riduzione della superficie dedicata alle colture cerealicole e un negativo andamento stagionale che ha determinato nelle regioni settentrionali, centrali e meridionali una flessione nella produzione media per ettaro».

Per questo i produttori hanno chiesto che l'AIMA raddoppi le proprie scorte ritirando il grano duro presso i coltivatori al prezzo di riferimento di 17.800 lire al quintale. Il grano duro, in questo modo, si direbbe verso una delle tante vie che portano immediatamente fuori dalla città. Ed è immetto nel dedalo di strade della pianura, dalla quale praticamente si diramano vie di comunicazione per tutta la regione calabrese.

A Milano

5 arresti per imbrogli in cooperativa - case

Cinque persone — tutti notabili — sono state arrestate dalla Guardia di Finanza in esecuzione di ordinari di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi De Liadori, nell'ambito dell'inchiesta su una serie di presunte irregolarità di carattere amministrativo commesse da cooperative edilizie, collegate al consorzio «COI Nord» della Regione Orientamento Immobiliare.

Cinque persone — tutti notabili — sono state arrestate dalla Guardia di Finanza in esecuzione di ordinari di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi De Liadori, nell'ambito dell'inchiesta su una serie di presunte irregolarità di carattere amministrativo commesse da cooperative edilizie, collegate al consorzio «COI Nord» della Regione Orientamento Immobiliare.

Cinque persone — tutti notabili — sono state arrestate dalla Guardia di Finanza in esecuzione di ordinari di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi De Liadori, nell'ambito dell'inchiesta su una serie di presunte irregolarità di carattere amministrativo commesse da cooperative edilizie, collegate al consorzio «COI Nord» della Regione Orientamento Immobiliare.

Con la proposta di nuovo regolamento

Grave minaccia della CEE alla viticoltura italiana

Previsto il blocco degli impianti e la drastica riduzione del prezzo di intervento alla distillazione - Immediate iniziative del PCI

Un tentativo di infliggere un nuovo durissimo colpo all'economia agricola e, nel caso, di scaricarlo sull'Italia le conseguenze degli squilibri drammaticamente presenti all'interno della Comunità europea: tale è la proposta del nuovo regolamento vitivinicolo che la Commissione esecutiva della CEE ha presentato qualche giorno fa ai paesi membri, fissandone la discussione al Parlamento europeo per il prossimo 8 luglio e la eventuale approvazione da parte del consiglio dei ministri dell'agricoltura per il 21 o 22 dello stesso mese.

Un tentativo di infliggere un nuovo durissimo colpo all'economia agricola e, nel caso, di scaricarlo sull'Italia le conseguenze degli squilibri drammaticamente presenti all'interno della Comunità europea: tale è la proposta del nuovo regolamento vitivinicolo che la Commissione esecutiva della CEE ha presentato qualche giorno fa ai paesi membri, fissandone la discussione al Parlamento europeo per il prossimo 8 luglio e la eventuale approvazione da parte del consiglio dei ministri dell'agricoltura per il 21 o 22 dello stesso mese.

Un tentativo di infliggere un nuovo durissimo colpo all'economia agricola e, nel caso, di scaricarlo sull'Italia le conseguenze degli squilibri drammaticamente presenti all'interno della Comunità europea: tale è la proposta del nuovo regolamento vitivinicolo che la Commissione esecutiva della CEE ha presentato qualche giorno fa ai paesi membri, fissandone la discussione al Parlamento europeo per il prossimo 8 luglio e la eventuale approvazione da parte del consiglio dei ministri dell'agricoltura per il 21 o 22 dello stesso mese.

Da e per la Sardegna

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Dal nostro inviato

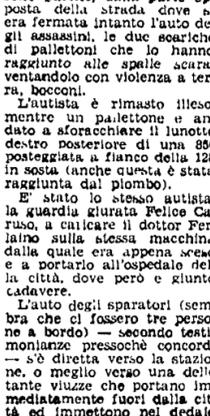
LAMEZIA, TERME. 3. Ucciso in pieno giorno (alle 13,30) con due scariche di lupara l'avvocato generale dello Stato presso la Corte di appello della Calabria, dottor Francesco Ferlino, di 61 anni. L'agguato mortale gli è stato teso sotto il portone di casa, nel centro di Lamezia Terme, dove all'epoca era alto magistrato, praticamente secondo in Calabria, in ordine gerarchico, dopo il procuratore generale, rientrava con una «128» blu del servizio di Stato, in un'auto con il numero di licenza 71.011, con il quale era nato 71 anni fa a Confienti, un piccolo centro di montagna del Lentino. Si era laureato in legge, non aveva però esercitato la professione e aveva anzi cominciato a commerciare in legname e carbone. Solo nel '41 entrò nella magistratura come pretore in un comune del Cosentino e poi a Lamezia.

La sua carriera è stata rapidissima, fino a giungere un anno fa all'incarico di avvocato generale dello Stato presso la Corte d'Appello di Catanzaro. E' stato anche presidente di una sezione di Corte d'Appello, sempre a Catanzaro, e, come tale, ha diretto in seconda fase il processo contro le cosche mafiose palermitane di La Barbera e Torretta, tenutosi a Catanzaro nel '71 e che ha visto anche largamente assolti quasi tutti gli imputati. Un fratello del dottor Ferlino è commerciante in vini nella zona; altri due fratelli sono costruttori di Napoli e il presidente della locale squadra di calcio è un suo nipote. Lamezia Terme è un centro di mafia. Ci sono stati

sequestri e lotte sanguinose in varie cosche. Il dottor Ferlino se mai imbattuto nella vasta rete di interessi di cui la mafia lametina si compone o aveva sempre accuratamente evitato di farlo? Anche questo è un lato oscuro che va illuminato. Una cosa è certa: la matrice del delitto è mafiosa, così come la tecnica lascia chiaramente intendere. Quel che bisogna stabilire è il perché della sua «condanna a morte». Una decisione — ed anche questo è un dato certo — che non può essere presa non da chi ha un grande potere nella mafia ed è sicuro di poter godere dell'impunità da parte della mafia stessa.

Il nostro progetto di legge, che riguarda gli aspetti penali del problema degli studenti, abbiamo chiesto che venga fatto proprio da un gruppo di parlamentari democratici che si impongono a proprio merito sotto forma di emendamenti. Non possiamo, ovviamente, non augurarci che queste proposte vengano esaminate dal Parlamento del Pci, dal quale pensiamo sia lecito attendersi un impegno risoluto per trovare una soluzione a una situazione di giorno in giorno più drammatica. Un'ultima precisazione: Pannella da due anni non mi ha scritto al Partito Radicale, e da un anno ha formato la Lega 13 Maggio che invece al Pci conduce la battaglia sull'aborto e ora quella sulla droga. Ci preghiamo di voler, cortesemente, pubblicare queste note, che riteniamo di importanza non marginale, sull'Unità. Cordialmente, per la segreteria nazionale del Partito Radicale, VINCENZO ZENNO

Prove generali per il lancio comune



Tutto procede regolarmente, secondo le tappe fissate dai tecnici, nella preparazione per l'impiego spaziale «Soyuz-Apollo», fissato per il prossimo 15 luglio. Il lancio della «Soyuz» avverrà dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakistan, al termine di un lavoro preparatorio, che ha richiesto due anni e mezzo di tempo e l'impiego di quattro equipaggi. Intanto, presso il cosmodromo «John Kennedy», a Cape Canaveral (Florida), si è svolta con successo la prima prova del lancio della nave spaziale. Nella foto: i membri degli equipaggi sovietico e americano che parteciperanno alla missione congiunta, fotografati insieme qualche tempo fa negli USA.

Era guidata dal metropolita di Leningrado e Novgorod

Paolo VI ha ricevuto ieri in Vaticano una delegazione del Patriarcato di Mosca guidata dal metropolita di Leningrado e Novgorod, Nikodim, che dal 22 al 28 giugno aveva partecipato ad un incontro sul tema «Un mondo in trasformazione e la proclamazione della salvezza» di una delegazione della Chiesa cattolica presieduta da mons. Etcheberry, che è anche presidente della Conferenza episcopale europea della quale fanno parte vescovi dell'Est e dell'Ovest.

Quarto colloquio tra esponenti della Chiesa cattolica e di quella ortodossa russa - Ripreso e approfondito il discorso sulle possibilità di dialogo tra movimenti di ispirazione cristiana e socialista

Per comprendere il senso di questo quarto colloquio tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa russa, occorre ricordare che esso si riallaccia a quello che si tenne a Leningrado nel 1967 per avviare una prima riflessione teologica, non soltanto sui rapporti tra cattolici e ortodossi, ma anche per un primo ed approfondito scambio di idee sul socialismo alla luce dei documenti del Concilio Vaticano II e dei nuovi atteggiamenti che andavano

Per una biblioteca

SEZIONE DEL PCI «R. Laconi», via Stazione, 09010 Uta (Cagliari), nella stagione estiva di recente e fra breve verrà fondata anche il circolo della FGLI. Vorremmo costituire una biblioteca settoriale, di cultura, politica, economica, che sia aperta all'esterno del partito, un ampio e spregiudicato dibattito su questo tema, onde poter portare al Parlamento proposte equilibrate e serene, atte a far uscire la scuola dalla crisi attuale. EMANUELE SALOTTELO (Napoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Marina AVELLA, Salerno; Antonio PREDABON, Pray B.; Peppino FRONGIA, Varese; Giuseppe MARIANI, Roma; Luigi CORAZZON, Venezia; A.N. Trieste; Alberto ROCCA, Roma; Rodolfo GOTTARDI, L'Avana; Roberto ROMANA BORGHINI, Torino; Alessandro MALASPINA, Torino; Romeo PIVAN, Venezia; Bruno VENTURINI, Dolo. «E' tempo che alla Rai-TV chiamino con il giusto appellativo gli assassini fascisti responsabili di tante uccisioni». D'Enferno, «La sinistra non è un'alternativa», «mantenendo sulla parola i giovani», pare si voglia attenuare le responsabilità di questi criminali».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Lettere all'Unità

Scelte precise e democratiche per la scuola

Caro direttore, il caso, davvero eclatante, della prima elementare di Guardavalle (vedi l'Unità del 29 giugno) ripropone in maniera drammatica, un problema che è in realtà più grave tra quelli che oggi affliggono la scuola italiana: il problema, cioè, se essa debba o non, controllare periodicamente i giudici, nelle debite forme, capacità e preparazione di coloro che la frequentano. La soluzione è estremamente ardua, se si pensa da un lato alle enormi difficoltà di assunzione che incontrano, soprattutto alle elementari, i ragazzi provenienti dalle classi meno abbienti; e dall'altro al fatto che, al termine della media superiore, sempre più ragazzi si sono disamorati, quasi permettendo di accedere a determinati impieghi, per cui è pure necessaria una buona preparazione, e tutti consentono di raggiungere l'università, ove si richiede comunque una solida cultura di base. Dall'oggi e da domani, e per il futuro, una scuola che non ha il coraggio di affrontare la mancanza di scelte precise e veramente democratiche, e di conseguenza, in paurose oscillazioni, che ritenga un metodo selettivo e metodo non selettivo fanno a chi il nostro Paese si trovi ad avere, in questa situazione, una scuola dell'obbligo che continua ad emarginare, talvolta crudelmente, i figli dei lavoratori e una scuola superiore che continua ad emarginare i figli dei diplomati assai spesso non all'altezza dei loro compiti e troppo numerosi per le capacità di assorbimento della nostra economia.

Per una biblioteca

SEZIONE DEL PCI «R. Laconi», via Stazione, 09010 Uta (Cagliari), nella stagione estiva di recente e fra breve verrà fondata anche il circolo della FGLI. Vorremmo costituire una biblioteca settoriale, di cultura, politica, economica, che sia aperta all'esterno del partito, un ampio e spregiudicato dibattito su questo tema, onde poter portare al Parlamento proposte equilibrate e serene, atte a far uscire la scuola dalla crisi attuale. EMANUELE SALOTTELO (Napoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Marina AVELLA, Salerno; Antonio PREDABON, Pray B.; Peppino FRONGIA, Varese; Giuseppe MARIANI, Roma; Luigi CORAZZON, Venezia; A.N. Trieste; Alberto ROCCA, Roma; Rodolfo GOTTARDI, L'Avana; Roberto ROMANA BORGHINI, Torino; Alessandro MALASPINA, Torino; Romeo PIVAN, Venezia; Bruno VENTURINI, Dolo. «E' tempo che alla Rai-TV chiamino con il giusto appellativo gli assassini fascisti responsabili di tante uccisioni». D'Enferno, «La sinistra non è un'alternativa», «mantenendo sulla parola i giovani», pare si voglia attenuare le responsabilità di questi criminali».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».

Da e per la Sardegna

La preoccupazione dei posti deve peraltro essere limitata a 494 passeggeri e 74 autovetture, che rappresentano i limiti massimi trasportabili con il navi-traghetto «Hermes» e «Tyros», in rispetto ai 600 passeggeri ed alle 85 autovetture trasportabili con le navi traghetto «Gennargentu» e «Gallura».